

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 26 della seduta del 17/02/2017.

Oggetto: Revisione della struttura organizzativa della Giunta Regionale e approvazione atto d'indirizzo per la costituzione degli Uffici di Prossimità (UDP).

Presidente o Assessore/i Proponente/i: ASSESSORE AL PERSONALE
Prof. Antonio Viscomi

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: Il Dirigente Generale
Dot. Bruno Zito

Dirigente/i Settore/i: _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente		X
8	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 8 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dot. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 369 del 24 settembre 2015, ad oggetto "*Legge regionale 22 giugno 2015 n. 14 – Attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della Legge 7 aprile n. 2014, n. 56: Adeguamento della struttura organizzativa della Giunta regionale*" sono state istituite, tra l'altro, Unità Organizzative Temporanee denominate "UOT – Funzioni Territoriali", presso i seguenti dipartimenti interessati al riassorbimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 34/2002:
 - Presidenza;
 - Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
 - Sviluppo Economico, Lavoro, formazione e Politiche Sociali;
 - Agricoltura e Risorse agroalimentari;
 - Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura;
 - Ambiente e Territorio;
- che l'istituzione di tali Unità rispondeva all'esigenza di gestire il passaggio delle funzioni dalla Provincia alla Regione ai sensi della L.R. 14/15, nelle more della definizione del più generale processo di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale;
- che detto processo è stato definito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 16 dicembre 2015 avente ad oggetto: "*Approvazione nuova struttura organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali - Revoca della struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con DGR n. 428 del 20 novembre 2013*" e s.m.i. e con la deliberazione n. 59 del 02 marzo 2016, così come successivamente integrata e rettificata con DGR n. 80/2016, con la quale è stata approvata la pesatura delle strutture dirigenziali di cui alla DGR 541/2015 e s.m.i., nonché la valutazione della relativa fascia di rischio;
- che la Deliberazione n. 541/2016 ha disposto, tra l'altro, che con apposito atto di organizzazione sarebbero stati istituiti gli URT- Uffici Territoriali Regionali, previa necessaria e puntuale individuazione dei procedimenti di competenza, effettuata sulla base dei criteri di prossimità, adeguatezza ed economicità, e previa adozione di uno specifico piano di razionalizzazione logistica che prevederà la ridefinizione delle funzioni attualmente svolte dalle UOT;
- che con deliberazione di G.R. n.444 del 10.11.2016 è stato approvato detto piano di razionalizzazione logistica denominato "Fitti Zero";
- che, successivamente, al fine di perfezionare il processo di riorganizzazione sopra esposto, attraverso il coordinamento del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane" si sono svolti incontri tecnici con ciascun Dipartimento, durante i quali sono stati individuati i procedimenti di competenza dei costituenti URT, anche alla luce delle funzioni rinvenienti dalle UOT;

DATO ATTO che, in materia di organizzazione delle strutture, la deliberazione n.285/16 avente ad oggetto: "*Ulteriore modifica del regolamento regionale n.16/15, recante regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale*", non risulta essere stata formalizzata e pertanto si deve procedere, in sede di assunzione del presente atto di modifica del suddetto regolamento n.16/15 a dichiarare la revoca;

DATO ATTO, altresì, che l'entrata in vigore della riorganizzazione di cui alla suddetta deliberazione n.541/15 è stata fissata al 1° agosto 2016 da analogo atto n.271/16;

RILEVATO che, per quanto sopra esposto, occorre ora procedere alla "messa a regime" delle UOT incardinandone le funzioni, *ratione materiae*, nei Settori dei Dipartimenti onde evitare duplicazioni nell'esercizio di medesime funzioni;

DATO ATTO:

- che in occasione dei suddetti tavoli tecnici è emersa la necessità, successivamente formalizzata con comunicazioni dei Dirigenti Generali agli atti d'ufficio, di procedere ad una revisione organizzativa interna, anche a seguito della necessità della "messa a regime" delle UOT, che comporta una parziale modifica dell'attuale assetto dei dipartimenti interessati;
- che in particolare:

- con nota prot. 362699 del 2.12.2016 il Segretario Generale ha chiesto, tra l'altro, l'accorpamento del Settore "Segreteria di Giunta" con il Settore "Assistenza tecnico Giuridica alla Giunta";
- con nota prot. 364101 del 2.12.2016 il Dirigente Generale del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria" ha chiesto l'accorpamento del Settore "Coordinamento e Sorveglianza POR, FESR, PAC, FSC" e del Settore "Coordinamento e Sorveglianza POR, FSE 14/20" nell'unico Settore da denominare "Coordinamento e Sorveglianza POR (FESR e FSE 14/20) – PAC- FSC";
- con comunicazione a mezzo pec del 01.12.2016 il Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" ha chiesto:
 - in ragione dell'attribuzione al Settore n. 9 "Risorse Idriche" delle funzioni di depurazione precedentemente ascritte al Settore n. 7 del Dipartimento "Ambiente", le conseguenti modifiche;
 - l'accorpamento del settore n. 13 "Sistema della Logistica" con il Settore n. 15 "Sistema Gioia Tauro" nell'unico Settore da denominarsi Settore "Sistema della logistica e Porto di Gioia Tauro";
 - per effetto della soppressione della UOT l'istituzione di n. due nuovo Settori da denominarsi rispettivamente settore "Gestione demanio idrico area centrale (CZ, VV, KR)" e Settore " "Gestione demanio idrico area settentrionale (CS)".
- con pec del 17 febbraio 2017 della Direzione Generale del Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" è stata comunicata la proposta di riorganizzazione del medesimo Dipartimento;
- con nota prot. n. 360832 del 30.11.2016 il Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" ha rimodulato l'organizzazione dipartimentale in funzione dell'"assorbimento" delle competenze della UOT da parte del medesimo Dipartimento;
- con comunicazione a mezzo pec del 05.12.2016 il Dirigente Generale del Dipartimento "Ambiente e Territorio" ha chiesto lo sdoppiamento del Settore "Centro Cartografico regionale, QTR, Aree interne, Contratti di fiume- osservatorio delle trasformazioni e del paesaggio, Politiche territoriali e programmi UE" in numero due settori rispettivamente denominati Settore "Centro cartografico regionale" e settore "QTR, Aree interne, Contratti di fiume- osservatorio delle trasformazioni e del paesaggio, Politiche territoriali e programmi UE".

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, ispirandosi ai seguenti criteri dettati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs n. 165/2001:

- funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali (determinazioni organizzative e misure per la gestione dei rapporti di lavoro da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello stesso D.Lgs. n. 165/2001 dagli organi preposti alla gestione);
- collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea. Il comma 1-bis, introdotto dall'art. 176, comma 2, D.Lgs n. 196/2003, dal canto suo, prescrive: "I criteri di organizzazione di cui al presente articolo sono attuati nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali";

VISTO lo Statuto regionale che prevede:

- all'art. 49, comma 3, "La legge regionale stabilisce i principi relativi all'organizzazione amministrativa regionale in modo da assicurarne funzionalità, efficienza ed economicità nel-

l'acquisizione ed utilizzazione delle risorse, nel rispetto dei principi di professionalità e di responsabilità, anche ai fini della determinazione della dotazione organica nei ruoli, distinti, del Consiglio e della Giunta regionale"

- all'art. 50, comma 1, *"Nel rispetto dei criteri fissati dalla legge regionale, l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture regionali sono disciplinati da appositi regolamenti di organizzazione, adottati dalla Giunta regionale e, per il Consiglio, dall'Ufficio di Presidenza";*
- all'art. 50, comma 2, *"La legge ed i regolamenti di organizzazione, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, disciplinano l'organizzazione regionale ispirandosi a criteri di flessibilità, funzionalità ed operatività, con la previsione di formule organizzative funzionali alle esigenze di programmazione e coordinamento dell'azione amministrativa";*

RITENUTO che per effetto della revisione organizzativa conseguente, tra l'altro, alla soppressione delle UOT e sulla base delle sopraccitate richieste dei Dirigenti generali sia necessario modificare l'allegato A) del regolamento regionale n. 16 del 24 dicembre 2015 recante ad oggetto "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale", approvato DGR n. 541 del 16/12/2015 così come successivamente modificato con Regolamento n. 4/2016 approvato con DGR n. 51/2016;

EVIDENZIATO che la c.d. micro-organizzazione e la concreta gestione delle risorse umane rientrano nell'alveo della disciplina privatistica in quanto *"le determinazioni organizzative e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, sono assunte, nell'ambito delle legge e degli atti organizzativi di cui all'art. 2, comma 1, D.Lgs. 165/2001, dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro"* (art. 5, comma 2, D.Lgs. 165/2001);

PRECISATO:

- che per effetto dell'approvanda revisione della struttura organizzativa deve essere, inoltre, rinnovata in riferimento ai Settori oggetto di rimodulazione di funzioni, come evidenziati nell'allegato A) al presente atto, la relativa procedura di pesatura e di valutazione del rischio;
- che per la pesatura delle posizioni dirigenziali si applica la "metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali" approvata (sub allegato C) con la Deliberazione n. 541/2015;
- che, pertanto, la revisione di cui al presente provvedimento entrerà in vigore alla data che sarà stabilita con un nuovo provvedimento di Giunta Regionale, all'esito dell'iter procedurale così come dettagliato nei successivi punti;
- che, pertanto, analogamente a quanto stabilito nella richiamata DGR 541/15, gli eventuali effetti caducatori connessi all'adozione della presente delibera, per quanto riguarda l'attribuzione delle competenze amministrative e gestionali, degli incarichi dirigenziali, si esplicheranno soltanto alla data stabilita con successivo provvedimento.
- che, conformemente a quanto già previsto dalla predetta DGR 541/15, gli incarichi dirigenziali apicali, attualmente ricoperti in reggenza, saranno conferiti successivamente all'approvazione e dopo la conclusione dell'iter procedurale descritto dal presente provvedimento e, che, pertanto, per garantire la continuità amministrativa dell'esercizio delle funzioni, i relativi provvedimenti di assegnazione sono transitoriamente confermati;

RITENUTO di stabilire che, a fronte delle revisioni adottate con il seguente provvedimento:

- che entro il termine di 10 giorni dall'adozione della presente delibera, i Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati dalla presente revisione organizzativa, tenendo conto delle proposte e delle valutazioni già effettuate in sede istruttoria, individueranno formalmente, con proprio decreto, il personale assegnato, nonché i procedimenti e le connesse risorse finanziarie, affidati alla competenza di ogni singolo settore oggetto di revisione; il mancato rispetto di tale termine costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane;
- l'elenco dei predetti procedimenti sarà pubblicato nei successivi sette giorni sul sito dipartimentale;
- la mancata trasmissione per la pubblicazione entro il termine previsto costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertan-

to immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ad opera del Responsabile per la Trasparenza;

- la pesatura dei Settori sarà effettuata - mediante l'utilizzo della scheda allegata sub lett. C) alla Deliberazione n. 541/2015- dal Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane", la cui funzione è quella di garantire la complessiva coerenza ed armonizzazione, in contraddittorio con il Dirigente Generale del Dipartimento interessato, sulla base di un processo i cui esiti saranno validati dall'OIV;
- in tale sede sarà effettuata anche la valutazione della fascia di rischio, con coinvolgimento del Dirigente Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, utilizzando all'uopo la metodologia indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Calabria;
- la suddetta pesatura sarà avviata su impulso del Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" e sarà conclusa entro i successivi sette giorni; la mancata conclusione entro il termine previsto costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Personale;
- su proposta dell'Assessore al personale, la pesatura e la fascia di rischio, per come definite dai soggetti prima designati, saranno tempestivamente approvate dalla Giunta regionale;
- entro sette giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale della predetta pesatura sarà pubblicata la manifestazione di interesse per l'assegnazione delle posizioni dirigenziali oggetto di revisione;

RILEVATO che l'approvazione del presente provvedimento non comporta una sostanziale modifica strutturale dei Dipartimenti interessati dalla revisione organizzativa, né delle competenze e delle funzioni esercitate;

RITENUTO di procedere ad una ridenominazione degli Uffici Territoriali Regionali-URT istituiti per come sopra specificato, in Uffici di Prossimità- UdP in quanto più confacente, tale denominazione, ai criteri di cui alla deliberazione di G.R. 541/15 ed in premessa esposti, oltretutto esplicitante con immediatezza, già nel *nomen*, la funzione di contiguità dei servizi resi sul territorio;

DATO ATTO che, comunque, già nell'attuale assetto organizzativo alcune attività vengono svolte da uffici presenti sul territorio regionale ed incardinati nei vari Dipartimenti;

CONSIDERATO necessario, al fine di garantire uniformità nel processo di costituzione degli Uffici di Prossimità, adottare le seguenti linee d'indirizzo con la finalità, quindi, di coordinare le attività gestionali di competenza dei Dirigenti apicali al fine di addivenire ad una celere definizione del processo di riorganizzazione di che trattasi:

- entro il termine di quindici giorni a far data dall'adozione della presente deliberazione, ciascun Dirigente Generale, sulla base delle proposte e delle valutazioni già formulate in fase istruttoria, provvederà alla concreta definizione (funzioni, procedimenti, personale) degli Uffici di Prossimità;
- entro il medesimo termine di cui al precedente punto, ciascun Dirigente Generale comunicherà al Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane la nuova composizione degli uffici procedendo ad eventuali accorpamenti, definendo l'assegnazione del personale e individuando puntualmente i procedimenti affidati alla competenza di ogni singolo Ufficio (Unità Operativa e Uffici di Prossimità), tenuto conto delle proposte e delle valutazioni già formulate in sede istruttoria;
- l'elenco dei predetti procedimenti sarà pubblicato entro trenta giorni dalla notifica della presente delibera sul sito dipartimentale e, in unico file in formato aperto e con specifica evidenza, sul portale Amministrazione Trasparente;
- Gli Uffici di prossimità (UdP) sono istituiti nelle province di: Cosenza, Reggio Calabria, Crotone e Vibo Valentia, fermo restando il limite di cui al punto 4 lett.a) del dispositivo della citata deliberazione n.541/15;

RITENUTO , in tale fase di riorganizzazione di fissare, alla luce del contingente di personale non dirigenziale attualmente disponibile, la dotazione organica minima per la costituzione di un Ufficio

Operativo (U.O.) in tale modo: 1 unità di categoria D, 1 unità di categoria C ed 1 unità di categoria B;

EVIDENZIATO che, per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento viene data attuazione al processo di revisione organizzativa previsto dalla deliberazione n.541/15;

RITENUTO che, conformemente a quanto già previsto dalla predetta DGR 541/15, gli incarichi dirigenziali apicali, attualmente ricoperti in reggenza, saranno conferiti successivamente all'approvazione e dopo la conclusione dell'iter procedurale descritto dal presente provvedimento e, che, pertanto, per garantire la continuità amministrativa dell'esercizio delle funzioni, i relativi provvedimenti di conferimento degli incarichi sono transitoriamente confermati senza soluzione di continuità;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

Su proposta del vice Presidente della G.R. e Assessore alle Politiche del personale Prof. Antonio VISCOMI, a voti unanimi,

DELIBERA

1. **DI REVOCARE** la deliberazione n.285/16 avente ad oggetto: "Ulteriore modifica del regolamento regionale n.16/15, recante regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale";
2. **DI APPROVARE** - per le motivazioni di cui in premessa, le modifiche al Regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015, approvato DGR n. 541 del 16/12/2015, recante ad oggetto "*Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale*" ed al regolamento Regionale n. 4 del 2 marzo 2016, approvato con DGR n. 51 del 2 marzo 2016, recante ad oggetto "*Modifiche al regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 ("Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale") di cui all'allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione;*
3. **DI DETERMINARE**, che:
 - entro il termine di 10 giorni dalla notifica della presente delibera, i Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati dalla presente revisione organizzativa, tenendo conto delle proposte e delle valutazioni già effettuate in sede istruttoria, individueranno formalmente, con proprio decreto, il personale assegnato nonché i procedimenti affidati alla competenza di ogni singolo settore oggetto di revisione; il mancato rispetto di tale termine costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane;
 - l'elenco dei predetti procedimenti sarà pubblicato nei successivi sette giorni sul sito dipartimentale;

- la mancata trasmissione per la pubblicazione entro il termine previsto costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ad opera del Responsabile per la Trasparenza;
- la pesatura dei Settori sarà proposta - mediante l'utilizzo della scheda allegata sub lett. C) alla Deliberazione n. 541/2015- dal Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane", la cui funzione è quella di garantire la complessiva coerenza ed armonizzazione, in contraddittorio con il Dirigente Generale del Dipartimento interessato, sulla base di un processo i cui esiti saranno validati dall'OIV;
- in tale sede sarà effettuata anche la valutazione della fascia di rischio, con coinvolgimento del Dirigente Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, utilizzando all'uopo la metodologia indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Calabria;
- la suddetta pesatura sarà avviata su impulso del Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" e sarà conclusa entro sette giorni dall'adozione della presente deliberazione; la mancata conclusione entro il termine previsto costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Personale;
- su proposta dell'Assessore al personale, la pesatura, per come definita dai soggetti prima designati, sarà tempestivamente approvata dalla Giunta regionale;
- entro sette giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale della predetta pesatura sarà pubblicata la manifestazione di interesse per l'assegnazione delle posizioni dirigenziali oggetto di revisione;

4. DI STABILIRE:

- che in attuazione della DGR n. 541 del 16 dicembre 2015, debba procedersi alla definizione del processo di costituzione degli Uffici Territoriali Regionali (URT), ridenominati con il presente atto quali Uffici di Prossimità (UDP);
- che detti Uffici di Prossimità (UDP) devono essere istituiti nelle province di: Cosenza; Reggio Calabria; Crotone e Vibo Valentia;
- che per effetto della conclusione del procedimento di costituzione dei predetti uffici territoriali con il presente provvedimento sono disciolte le UOT istituite con DGR n. 369/2015, con contestuale passaggio delle relative funzioni, procedimenti e personale ai settori dipartimentali di competenza, per come definito nell'allegato alla presente deliberazione;

5. DI ADOTTARE - al fine di garantire uniformità nel processo di costituzione degli Uffici di Prossimità e di coordinare, quindi, le relative attività gestionali di competenza dei Dirigenti apicali onde addivenire, pertanto, ad una celere definizione del processo di riorganizzazione di che trattasi - le seguenti linee d'indirizzo:

- entro il termine di quindici giorni a far data dall'adozione della presente deliberazione, ciascun Dirigente Generale, sulla base delle proposte e delle valutazioni già formulate in fase istruttoria, provvederà alla concreta definizione (funzioni, procedimenti, personale) degli Uffici di Prossimità, che per ragioni di sistematicità e coordinamento non potranno comportare l'aumento del numero complessivo degli uffici assegnati al Dipartimento con DGR n. 541/2015;
- entro il medesimo termine di cui al precedente punto, ciascun Dirigente Generale comunicherà al Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane la nuova composizione degli uffici procedendo ad eventuali accorpamenti, definendo l'assegnazione del personale e individuando puntualmente i procedimenti affidati alla competenza di ogni singolo Ufficio (Uffici Operativi e Uffici di Prossimità), tenuto conto delle proposte e delle valutazioni già formulate in sede istruttoria;
- l'elenco dei predetti procedimenti sarà pubblicato entro trenta giorni dalla notifica della presente delibera sul sito dipartimentale e, in unico file in formato aperto e con specifica evidenza, sul portale Amministrazione Trasparente;

➤ Gli Uffici di prossimità (UdP) possono essere istituiti nelle province di: Cosenza; Reggio Calabria; Crotone e Vibo Valentia.

6. **DI STABILIRE** che la dotazione organica minima per la costituzione di un Ufficio Operativo (U.O.) è così fissata: 1 unità di categoria D, 1 unità di categoria C ed 1 unità di categoria B;

7. **DI DETERMINARE**, preso atto dell'intento dell'Amministrazione Regionale di abbattere i costi delle locazioni per le sedi periferiche attraverso il programma "Fitti Zero" di cui alla DGR 444/16, che l'allocazione di tutto il personale destinato agli UDP avvenga, ove possibile, in edifici di proprietà regionale e tenendo conto della razionalizzazione degli spazi e dell'abbattimento dei costi.

8. DI STABILIRE:

a) che la revisione di cui al presente provvedimento entrerà in vigore alla data che sarà stabilita con un nuovo provvedimento di Giunta Regionale, all'esito dell'iter procedurale così come dettagliato con la presente deliberazione;

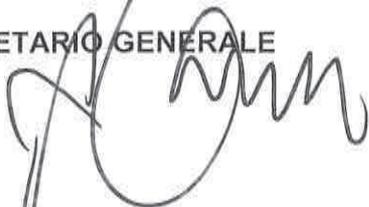
b) che l'approvazione del presente provvedimento non comporta una sostanziale modifica strutturale dei Dipartimenti interessati dalla revisione organizzativa, né delle competenze e delle funzioni esercitate;

c) che, analogamente a quanto stabilito nella richiamata DGR 541/15, gli eventuali effetti caducatori connessi all'adozione della presente delibera, per quanto riguarda l'attribuzione delle competenze amministrative e gestionali degli incarichi dirigenziali, si esplicheranno soltanto alla data stabilita con successivo provvedimento.

d) che, conformemente a quanto già previsto dalla predetta DGR 541/15, gli incarichi dirigenziali apicali, attualmente ricoperti in reggenza, saranno conferiti successivamente all'approvazione e dopo la conclusione dell'iter procedurale descritto dal presente provvedimento e, che, pertanto, per garantire la continuità amministrativa dell'esercizio delle funzioni, i relativi provvedimenti di conferimento degli incarichi sono transitoriamente confermati senza soluzione di continuità;

9. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



Del che è redatto il processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 23 MAR 2017 al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto

MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE N. 16 DEL 23 DICEMBRE 2015

"Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale" così come modificato dal Regolamento Regionale n. 4 del 2 marzo 2016, "Modifiche al regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 ("Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale");

Art. 1

L'allegato A) del Regolamento Regionale n. 16 del 23 dicembre 2015, così come modificato dal regolamento Regionale n. 4 del 2 marzo 2016, è modificato, limitatamente alle strutture dei Dipartimenti "Segretariato", "Organizzazione e Risorse Umane", "Programmazione Nazionale e Comunitaria", "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità", "Turismo e Beni culturali, Istruzione e Cultura", "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali", "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" e "Ambiente e Territorio" come appresso riportate:

SEGRETARIATO GENERALE (in breve SEGR)		
SETTORE		
1	AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI	
2	SEGRETERIA DI GIUNTA E RAPPORTI CON IL CONSIGLIO REGIONALE	
3	COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEI DIPARTIMENTI	
4	CONTROLLO E REPERTORIAZIONE DECRETI DIRIGENZIALI	
5	UFFICIO LEGISLATIVO	
6	CONTROLLO STRATEGICO	

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (in breve ORU)		
SETTORE		
1	AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI - CONTENZIOSO	
2	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE	
3	GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	
4	GESTIONE PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	
5	ECONOMATO, LOGISTICA E SERVIZI TECNICI	
6	PROVVEDITORATO, AUTOPARCO E BURC	
7	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	
8	CONTROLLO DI GESTIONE, SUPPORTO OIV, RPC, RT	
9	DATORE DI LAVORO, SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO, PRIVACY - RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E POLIZIA LOCALE	



PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA (in breve PNC)

SETTORE			
1	AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI		
2	PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE		
3	MONITORAGGIO, SISTEMI INFORMATIVI, STATISTICO E COMUNICAZIONE		
4	COORDINAMENTO E SUPPORTO ATTUAZIONE S3		
5	COORDINAMENTO E SUPPORTO PIANI AZIONE E PROGETTI STRATEGICI		
6	COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA POR (FERS E FSE 14/20) - PAC, FSC		
7	VERIFICHE PROCEDURE POR (FERS, FSE), PAC, FSC, PARERI		
8	CONTROLLI POR (FERS, FSE), PAC, FSC		

INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (in breve ILPM)

SETTORE			
AREA FUNZIONALE INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI	1	AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI - PROCEDURE ESPROPRIATIVE E CONTENZIOSO	
	2	VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO - AREA SETTENTRIONALE (SEDE CS)	
	3	VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO - AREA CENTRALE (SEDE CZ - SPORTELLO VV KR)	
	4	VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO - AREA MERIDIONALE (SEDE RC)	
	5	LAVORI PUBBLICI	
	6	POLITICHE DI EDILIZIA ABITATIVA	
	7	OPERE PUBBLICHE A TITOLARITA' REGIONALE ED EDILIZIA SANITARIA	
	8	INTERVENTI A DIFESA DEL SUOLO	
	9	RISORSE IDRICHE - DEPURAZIONE DELLE ACQUE	
	10	GESTIONE DEMANIO IDRICO- AREA CENTRALE (CZ, VV, KR)	
	11	GESTIONE DEMANIO IDRICO- AREA SETTENTRIONALE (CS)	
AREA FUNZIONALE TRASPORTI	12	SUPPORTO GESTIONALE AGLI INTERVENTI DELL'AREA FUNZIONALE TRASPORTI-OSSERVATORIO MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE	
	13	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
	14	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
AREA FUNZIONALE LOGISTICA - PORTUALITA'	15	SISTEMA DELLA LOGISTICA E PORTO DI GIOIA TAURO	
	16	SISTEMA DELLA PORTUALITA'	

SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (in breve SELFPS)

SETTORE			
AREA FUNZIONALE LAVORO - POLITICHE SOCIALI	1	AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI	
	2	ACCREDITAMENTO, SERVIZI ISPETTIVI, VIGILANZA ENTI	
	3	ATTUAZIONE MISURE FSE DIPARTIMENTALI	
	4	FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE	
	5	PIANI LAVORO E SVILUPPO, POLITICHE TERRITORIALI, EMERSIONE	
	6	MERCATO DEL LAVORO, SERVIZI PER L'IMPIEGO, POLITICHE ATTIVE E PASSIVE, AMMORTIZZATORI SOCIALI	
	7	PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE	
	8	POLITICHE SOCIALI, ASSISTENZIALI, INCLUSIVE E FAMILIARI	
AREA FUNZIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	9	ATTIVITÀ ECONOMICHE, INCENTIVI ALLE IMPRESE	
	10	FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA E DI GARANZIA	
	11	INFRASTRUTTURE PRODUTTIVE ED ENTI LOCALI	
	12	INFRASTRUTTURE ENERGETICHE. ATTIVITÀ ESTRATTIVE GEOTERMICHE, IDROCARBURI	
	13	POLITICHE ENERGETICHE ED EFFICIENZA ENERGETICA	

AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (in breve ARA)

SETTORE			
1	AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI – CONTROLLI, REGOLAMENTI, USI CIVICI		
2	SERVIZI AREA TERRITORIALE SETTENTRIONALE		
3	SERVIZI AREA TERRITORIALE CENTRALE		
4	SERVIZI AREA TERRITORIALE MERIDIONALE		
5	FITOSANITARIO. VIVAISMO, MICOLOGIA. PATRIMONIO ITTICO E FAUNISTICO		
6	QUALITÀ E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E DELLE ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, AGRICOLTURA SOCIALE		
7	PSR 14/20 CAPITALE UMANO, OCM, PROGRAMMI OPERATIVI DELLE OP		
8	PSR 14/20 COMPETITIVITÀ		
9	PSR 14/20 AGROAMBIENTE E ZOOTECNIA		
10	PSR 14/20 SVILUPPO AREE RURALI, PREVENZIONE CALAMITÀ, SISTEMA IRRIGUO		
11	PSR 14/20 FORESTAZIONE		
12	POLITICHE AGRICOLE, CHIUSURA POR 00/06 E PSR 07/13		



TURISMO, BENI CULTURALI, ISTRUZIONE E CULTURA (in breve TBCIC)

SETTORE		
1	AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI	
2	SCUOLA E ISTRUZIONE	
3	RICETTIVITA' ALBERGHIERA ED EXTRA-ALBERGHIERA	
4	CULTURA, MUSEI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MINORANZE LINGUISTICHE E CINEMATOGRAFIA	
5	BENI CULTURALI, AREE, MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI	
6	PORTUALITA' TURISTICA, STABILIMENTI BALNEARI, TERMALISMO	
7	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E PROMOZIONE TURISTICA	
8	POLITICHE DELL'ACCOGLIENZA, SPETTACOLO, PROFESSIONI TURISTICHE E AGENZIE DI VIAGGIO,	
9	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	

AMBIENTE E TERRITORIO (in breve AT)

SETTORE				
	1	AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI		
AREA FUNZIONALE AMBIENTE	2	AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, SANZIONI AMBIENTALI IN MATERIA DI ACQUE		
	3	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, CONTRASTO INQUINAMENTO ACUSTICO, ATMOSFERICO, ELETTROMAGNETICO		
	4	VALUTAZIONI AMBIENTALI		
	5	PARCHI ED AREE NATURALI PROTETTE		
	6	SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE, CERTIFICAZIONE		
	7	TUTELA ACQUE INTERNE E COSTIERE, ACQUE BALNEAZIONE, TUTELA DELLE SPIAGGE		
	8	RIFIUTI		
	9	BONIFICHE		
	AREA FUNZIONALE TERRITORIO	10	DEMANIO MARITTIMO	
11		URBANISTICA		
12		PIANIFICAZIONE NEGOZIATA OOPP, VIGILANZA EDILIZIA		
13		CENTRO CARTOGRAFICO REGIONALE		
14		CENTRI STORICI, RISORSE FAS/FSC		
15		COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA E DANNO AMBIENTALE		
	16	QTRP, AREE INTERNE, CONTRATTI DI FIUME - OSSERVATORIO DELLE TRASFORMAZIONI E DEL PAESAGGIO, POLITICHE TERRITORIALI E PROGRAMMI UE		